

# ISTITUTO AUTONOMO VI CIRCOLO DI PRATO

Via A. Soffici, 30 - 59100 PRATO - tel. 0574/634515 fax 0574/639633  
e-mail: [info@sestocircolo.prato.it](mailto:info@sestocircolo.prato.it)

## A SCUOLA ... NEL VI CIRCOLO

# P.O.F

a.s. 2008-2009



# INDICE

	<b>Pagine</b>
<b>1. Premessa</b>	<b>1</b>
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO</b>	
2.1. Analisi dei bisogni	2
2.2. Lettura del territorio	2
<b>3. MAPPA D'ISTITUTO</b>	
3.1. Mappa organizzativa gestionale	3-4-5
3.2. L'utenza – Le sedi – Il personale	6
3.3. Le sedi delle Scuole	7
3.4. Gli Enti e le Associazioni	8
<b>4. LINEE-GUIDA DEL P.O.F.</b>	
4.1. Flessibilità	9
4.1.1. Flessibilità del curriculum	9
4.1.2. Flessibilità didattica	9
4.1.3. Flessibilità oraria	9-10
4.1.4. Flessibilità organizzativa	10
4.2. Responsabilità	11
4.3. Innovazione	11- 12
4.4. Integrazione	12- 13
4.4.1. P.O.F.T.	13
4.4.2. P.I.A.	14-15
4.4.3. INTERCULTURA- Integrazione alunni migranti	16
4.4.4. INTEGRAZIONE alunni diversamente abili	17
4.4.5. Integrazione SCUOLA/FAMIGLIA	18
<b>5. OFFERTA FORMATIVA: Finalità – Obiettivi – Azioni</b>	
5.1. Finalità	19
5.1.1. Scuole dell'Infanzia	19
5.1.2. Scuole primarie	19
5.2. Obiettivi formativi	20
5.3. Programmazione Educativo-Didattica	21
5.4. Il Curriculum	22
5.4.1. I Campi d'Esperienza – Scuola dell'Infanzia –	22
5.4.2. Discipline e Aree disciplinari – Scuola Primaria –	22-23
5.5. Scelte organizzative	24
5.5.1. Il tempo scuola	24
5.5.2. Formazione classi	24
5.5.3. CONTINUITÀ	25-26
<b>6. PROGETTI E DIDATTICA LABORATORIALE</b>	
6.1. Laboratori	27
6.2. Progetti	28
6.2.1. Finalità dei progetti	28
6.2.2. Iter dei progetti	29
<b>PROGETTI IN RETE</b>	<b>30</b>
<b>“A BRACCIA APERTE”</b>	<b>da 31 a 35</b>
<b>“SPAZI VISSUTI”</b>	<b>da 36 a 38</b>
<b>“CANTO. BALLO, NAVIGO, I SPEAK ENGLISH”</b>	<b>da 39 a 43</b>

<b>7. MONITORAGGIO-VALUTAZIONE-DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>7.1. Valutazione di Sistema</b>	<b>44</b>
<b>7.2. Valutazione degli alunni</b>	<b>45</b>
<b>7.3. Scheda personale e criteri di valutazione</b>	<b>45</b>
<b>7.4. Documentazione</b>	<b>46</b>
<b>8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SERVIZIO</b>	
<b>8.1. Attività formative promosse dall'Istituto</b>	<b>46</b>
<b>8.2. Attività formative gestite dalla rete delle Scuole</b>	<b>46</b>
<b>8.3. Progetti di formazione Direzione Scolastica Regionale</b>	<b>47</b>
<b>9. PIANO DELLA SICUREZZA</b>	
<b>9.1. Sicurezza dell'edificio</b>	<b>47</b>
<b>9.2. Privacy</b>	<b>47</b>
<b>10. VALIDAZIONE</b>	<b>48</b>
<b>11. DIFFUSIONE</b>	<b>48</b>
<b>12. Allegati</b>	<b>49</b>



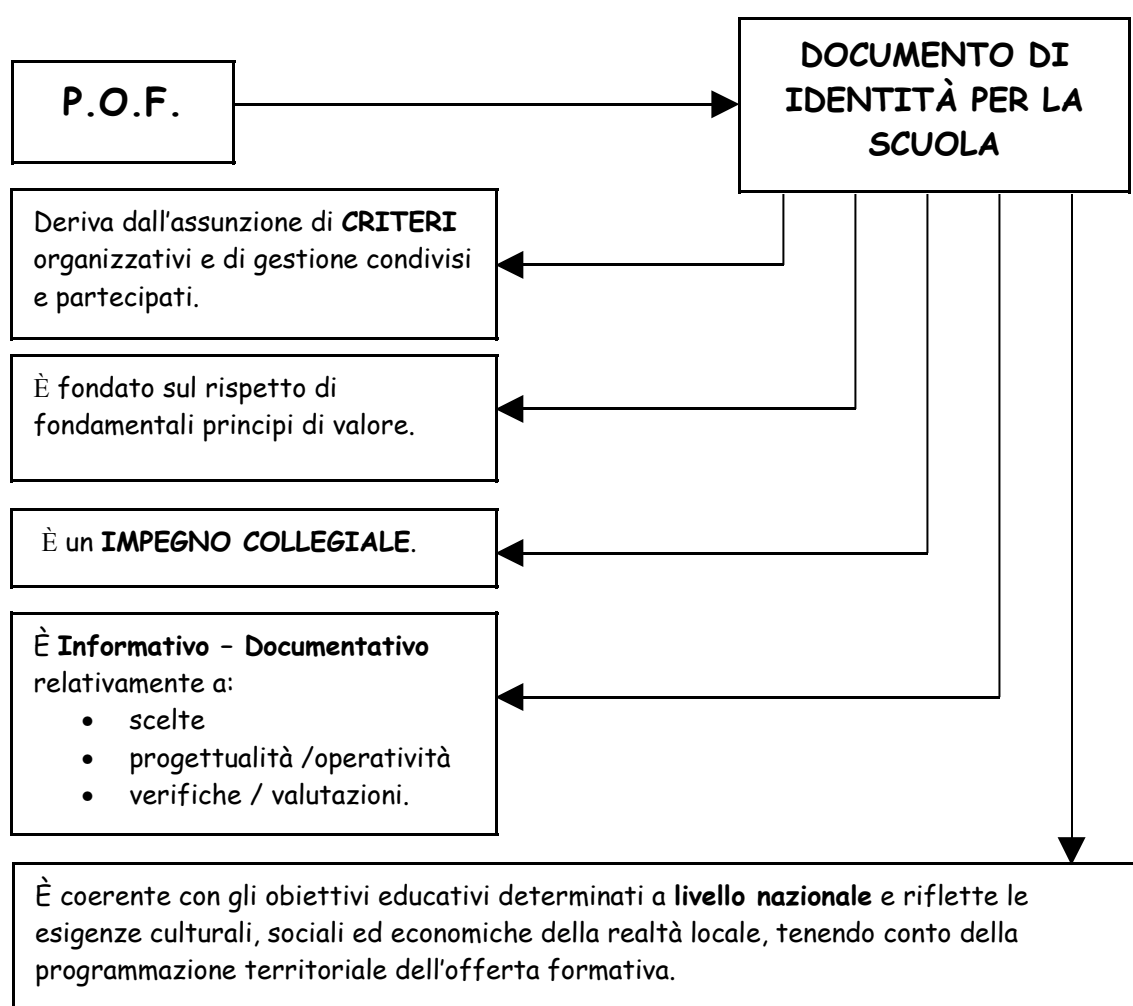
# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## A.S.2008/2009

(art.3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 2 della L. 59/97)

### 1. PREMESSA

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare-extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.



Il presente POF è stato approvato nella sua struttura nel Collegio dei Docenti del 15 ottobre 2008 e adottato dal Consiglio di Istituto del 22 ottobre 2008. Il P.O.F. è presentato e discusso con i docenti ed i rappresentanti dei genitori nel corso delle riunioni degli organi collegiali. Gli adeguamenti che si renderanno necessari saranno effettuati in base alle verifiche e alla lettura dei bisogni dopo le verifiche intermedie e finali del P.O.F. stesso.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### □ 2.1. ANALISI DEI BISOGNI

Gli elementi del contesto in cui l'Istituto scolastico opera sono caratterizzati da alcuni aspetti peculiari che hanno la loro incidenza nelle scelte formative, organizzative e gestionali:

- presenza di sedi di ordini di scuola diversi (infanzia e primaria) dislocati nelle maggiori frazioni della Circostrizione Sud;
- scuole primarie con diversi modelli orari: tempo prolungato e tempo modulare;
- interazione tra le nostre scuole e i servizi offerti dalla Circostrizione Sud;
- presenza di una rete di scuole;
- presenza sul territorio di enti e di associazioni disponibili a collaborare per attività progettuali;
- crescente incremento del tasso di immigrazione interno ed esterno con conseguente ulteriore diversificazione della tipologia di utenza portatrice di nuovi bisogni formativi;
- notevole aumento della presenza di alunni stranieri con necessità di percorsi di integrazione culturale e di prima alfabetizzazione linguistica;
- assunzione, da parte degli insegnanti, di una metodologia legata alla didattica laboratoriale.

### □ 2.2. LETTURA DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto comprende le scuole primarie di Cafaggio, Fontanelle, Paperino, San Giorgio a Colonica e le scuole dell'infanzia di Cafaggio, Castelnuovo e Paperino con una sezione distaccata presso la scuola primaria di San Giorgio a Colonica.

Le scuole sono tutte situate nel territorio della Circostrizione Sud di Prato, zona in cui si registra la più alta concentrazione di popolazione giovanile.

Si tratta di una zona ex - agricola nella quale si sono registrati nel corso degli ultimi decenni ( e con una rapida accelerazione negli anni recenti ) notevoli insediamenti a carattere industriale e commerciale, insieme ad un forte incremento edilizio abitativo, che ha determinato una consistente mobilità delle famiglie, cui si aggiunge ( in una realtà tradizionalmente caratterizzata da fenomeni di immigrazione interna ) il flusso migratorio extracomunitario che porta, di conseguenza, ad un aumento della presenza multiculturale e multietnica nelle nostre scuole.

Fenomeni questi che hanno determinato e determinano - a vari livelli e con intensità diverse - un diffuso e veloce processo di trasformazione sociale ed ambientale.

**La Scuola non può non tenere conto del processo di trasformazione della "cultura del luogo" e dei suoi "stili di vita".**

### **3. MAPPA D'ISTITUTO**

#### **□ 3.1. Mappa organizzativa gestionale**

**La Direzione Didattica, la Segreteria, gli Uffici sono situati in Via Soffici, n° 30 c/o Scuola primaria di Fontanelle.**

**Dirigente scolastico: dott.ssa Carla Olivi**

**Direttore dei servizi generali amministrativi: Rosetta Cecchi**

#### **Assistenti amministrativi:**

Altobelli Anna: protocollo e alunni  
Bombacigno Luana: gestione alunni  
Calabretta Giustina: ATA  
Michetti M.Laura: personale ruolo  
Pintus Caterina: personale supplente

**Collaboratore vicario: Stefania Rossi**

**Collaboratore per la scuola dell'infanzia: Capecchi Silvia**

#### **Insegnanti coordinatori dei plessi:**

Scuola dell'infanzia di Cafaggio: **Claudia Nepi**  
Scuola dell'infanzia di Castelnuovo: **Emanuela Petracchi**  
Scuola dell'infanzia di Paperino: **Simona Martini**

Scuola primaria di Cafaggio: **Filippa Restivo**  
Scuola primaria di Fontanelle: **Annamaria Olmi**  
Scuola primaria di Paperino: **Gaetana Formisano**  
Scuola primaria di San Giorgio: **Patrizia Chechi**

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

### **A** Nei periodi di attività didattica:

(dal 1° settembre 2008 al 30 giugno 2009)

- lunedì e mercoledì: dalle 8,00 alle 14,00 e dalle 14,30 alle 17,30
  - martedì, giovedì e venerdì dalle 8,00 alle 14,00
- Il sabato gli uffici restano chiusi.

### **B** Nei periodi di sospensione delle attività didattiche:

(dal 22/12/2008 al 6/01/2009)

(dal 9/04/2009 al 14/04/2009)

(dal 1° luglio 2009 al 31 agosto 2009)

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

## ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA

### **A** Nei periodi di attività didattica:

- Mattino: martedì e venerdì 11,30 - 13,30
  - Pomeriggio: lunedì e mercoledì 15,15 - 17,15
- Il sabato gli uffici restano chiusi

### **B** Nei periodi di sospensione delle attività didattiche:

- martedì e venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30

L'ufficio di Direzione e Segreteria rimarrà chiuso nei seguenti giorni prefestivi:

- 24/12/2008 vigilia di Natale
- 31/12/2008 vigilia di Capodanno
- 5/01/2009 vigilia dell'Epifania
- 14/08/2009 vigilia di Ferragosto

### Funzioni Strumentali al P.O.F.

Coordinamento e stesura P.O.F. - Invalsi - Continuità - Referente progetti "A braccia aperte:	Fiorenza Lumini
Multimedialità - Referente progetti "Canto, ballo, navigo..."	Cristina Castri
Integrazione alunni disabili - Prevenzione disagio:	Sandra Pasquali
Intercultura - Referente progetti "Spazi vissuti":	Annamaria Nincheri
Valutazione- Formazione docenti -Documentazione :	Maria Landolfo

**R.S.U. d'Istituto: Laura Lilli - Galante Lucia - Di Maio Maria**

### **Organi collegiali**

Gli organi preposti al funzionamento dell'Istituto sono:

- Consiglio di Intersezione (Scuole dell'infanzia) e di Interclasse (Scuole primarie)
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Comitato di valutazione degli insegnanti

Sono previsti, inoltre, nel normale funzionamento dell'Istituto:

- Colloqui individuali con i genitori
- Assemblee con i genitori
- Comitato dei genitori

Le norme che regolano il funzionamento degli organi collegiali sono elencate nel **"Regolamento di Istituto"** (vedi allegato).

□ 3.2. L'utenza - le sedi - il personale

<b>Scuole</b>	<b>classi</b>	<b>alunni</b>	<b>insegnanti</b>	<b>collaboratori scolastici</b>
<b>Primaria di Cafaggio</b>	<b>8</b>	<b>169</b>	<b>16 insegnanti di classe+ 1 insegnante part-time (6 h) 1 specialista di inglese 2 insegnanti religione 2 insegnanti di sostegno</b>	<b>3</b>
<b>Primaria di Fontanelle</b>	<b>10 tempo modulare</b>	<b>219</b>	<b>15 insegnanti di classe 1 specialista di inglese 1 insegnanti di sostegno 1 insegnante di religione</b>	<b>7</b>
<b>Primaria "Ambra Cecchi" di Paperino</b>	<b>5</b>	<b>125</b>	<b>10 insegnanti di classe 1 specialiste di inglese 2 ins. di sostegno + 1 insegnante part-time 1 insegnante di religione</b>	<b>2</b>
<b>Primaria di San Giorgio</b>	<b>7</b>	<b>148</b>	<b>14 insegnanti di classe 1 specialista di inglese 2 insegnanti di religione 2 insegnanti di sostegno</b>	<b>3</b>
<b>Scuola dell'infanzia di Cafaggio</b>	<b>3</b>	<b>78</b>	<b>6 insegnanti di sezione 1 insegnante di sostegno 1 specialista di religione</b>	<b>3</b>
<b>Scuola dell'infanzia di Castelnuovo</b>	<b>2 sez.</b>	<b>56</b>	<b>4 insegnanti di sezione 1 insegnante di religione</b>	<b>2</b>
<b>Scuola dell'infanzia di Paperino</b>	<b>4 sez.</b>	<b>112</b>	<b>8 insegnanti di sezione 1 insegnante di religione</b>	<b>4</b>
<b>Scuola dell'infanzia di Paperino Sez.distaccata</b>	<b>1 sez.</b>	<b>28</b>	<b>2 insegnanti di sezione 1 insegnante di religione</b>	<b>1</b>

### □ 3.3. Le sedi delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie

Sede	Indirizzo	Telefono	@ mail	Orario di funzionamento
Scuola dell'infanzia di Cafaggio	Via Roma, 366	0574 632080	infanziacafaggio@gmail.com	8,30 - 16,30
Scuola dell'infanzia di Castelnuovo	Via di Castelnuovo, 40	0574 541372	castelnuovo@masternet.it	8,30 - 16,30
Scuola dell'infanzia di Paperino	- 1 sezione Via dell'Alloro	0574 540291	scuolainfanziapastor@masternet.it	8,30 - 16,30
	- 3 sezioni Via Pastore	0574 540618		
	- 1 sezione distaccata alla Scuola primaria di San Giorgio	0574 542267		

Scuola primaria di Cafaggio	Via Roma, 317	0574 636196	elementarecafaggio@masternet.it	8,30 - 16,30
Scuola primaria di Fontanelle	Via Soffici, 30	0574 634515	se.fontanelle@scuole.prato.it	Lun. Merc. Giov. 8,30 - 16,30 Mart. Ven. 8,30 - 13,00
Scuola primaria "Ambra Cecchi" di Paperino	Via dell'Alloro, 89/A	0574 540292	elementarepaperino@masternet.it	8,30 - 16,30
Scuola primaria di San Giorgio a Colonica	Via Fossi del Ferro, 17	0574 542267	se.sangiorgio@scuole.prato.it	8,30 - 16,30

- Tutti i plessi sono serviti da regolari servizi scolastici comunali di trasporto e di mensa e da attività di pre e post-scuola.

□ **3.4. Mappa degli enti e delle associazioni che collaborano con l'Istituto.**

<b>ENTI E ASSOCIAZIONI</b>	<b>AREE DI INTERVENTO</b>
<b>Circoscrizione Prato Sud</b>	<b>Progetti per la prevenzione del disagio scolastico - Consiglio di Circolo dei bambini- Progetto "Il pifferaio dei diritti"- Laboratori espressivi.</b>
<b>A.S.L</b>	<b>Alunni disabili – Disagio - Medici ed Esperti</b>
<b>C.T.H.(Centro territoriale handicap)</b>	<b>Alunni disabili - Esperti per progetti</b>
<b>L.Z.A. (Laboratorio zonale ausili)</b>	<b>Alunni disabili-Prestito di materiale specifico</b>
<b>ARCI Servizio civile-Cooperativa Estate</b>	<b>Volontariato - Assistenti alunni disabili</b>
<b>COSPE</b>	<b>Intercultura</b>
<b>Biblioteca "A. Lazzerini"</b>	<b>Laboratori di lettura - Esperti</b>
<b>Libreria "Il Gufo"</b>	<b>Progetti lettura – Incontri con l'autore</b>
<b>Trekking Altavia - WWF - Centro Scienze Naturali</b>	<b>Progetti di Educazione Ambientale</b>
<b>Museo Civico - Museo L.Pecci</b>	<b>Laboratori di arte e di storia locale</b>
<b>Agenti della Polizia Municipale</b>	<b>Educazione stradale-Prevenzione e sicurezza</b>
<b>Società sportive: C.G.F.S. - CONI - ...</b>	<b>Attività sportive multidisciplinari-Gioco sport</b>
<b>Scuola di musica "G.Verdi"</b>	<b>Sviluppo competenze musicali</b>
<b>Teatro Metastasio</b>	<b>Spettacoli teatrali- Laboratori teatrali</b>
<b>Laboratori COOP</b>	<b>Laboratori</b>
<b>C.R.I. - Protezione civile- Vigili del Fuoco</b>	<b>Formazione insegnanti- Prevenzione e sicurezza- Corsi di pronto intervento</b>
<b>Università di Firenze, Facoltà Scienze della Educazione</b>	<b>Partecipazione al Progetto AMELIS (Innovascuola)</b>

## 4. LINEE GUIDA DEL P.O.F.

### □ 4.1. FLESSIBILITÀ

#### ➤ 4.1.1. Flessibilità del curriculum

- Arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione, in orario scolastico, di attività scelte dalle scuole, condivise con i genitori e condotte da docenti interni e/o esperti esterni.
- Compensazione tra le discipline.
- Progettazione di attività obbligatorie, opzionali, facoltative all'interno del curriculum.

#### ➤ 4.1.2. Flessibilità didattica

- Articolazione modulare degli itinerari didattici.
- Integrazione delle competenze professionali dei docenti.
- Programmazioni a classi parallele di tutte le scuole del nostro Istituto.
- Forme di personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante un uso funzionale delle ore di contemporaneità (strategie d'intervento individualizzato).
- Opportunità formative differenziate per coloro che hanno diversi ritmi di apprendimento.
- Raggruppamenti degli alunni provenienti dalla stessa o da classi diverse (es. gruppi di livello a classi aperte in orizzontale/verticale).
- Utilizzo di metodologie alternative.
- Organizzazione di laboratori.

#### ➤ 4.1.3. Flessibilità oraria

- Diversificazione di modelli di tempo scuola e flessibilità oraria, secondo le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti per soddisfare le diverse realtà dei plessi.
- Per quanto riguarda le scuole primarie, i genitori possono scegliere fra i modelli orari previsti dalle indicazioni ministeriali.
- Regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento.
- Organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e delle singole attività tesa a favorire le iniziative di recupero, potenziamento, continuità.

- Utilizzo di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione e articolazione modulare del monte ore annuo di ciascuna disciplina e attività.
- Attuazione del **Progetto Accoglienza**, che prevede il seguente orario:

**A** - per i bambini di 3 anni della **Scuola dell'Infanzia**

- **1° e 2° settimana:** gli alunni neo-iscritti vengono suddivisi in due sottogruppi che effettuano il seguente orario:
  - 8,30 - 10 una prima metà
  - 10,30 - 12,30 l'altra metà
- Nella seconda settimana i bambini più grandi, presenti nelle sezioni miste, rimangono fino alle ore 14,00.
- **3° settimana** tutti gli alunni osservano l'orario regolare, con o senza fruizione della mensa.

Durante le prime due settimane, le insegnanti di sezione effettueranno il turno antimeridiano, lavorando sempre in compresenza; la terza settimana inizieranno ad alternarsi nei turni, per coprire l'intero arco giornaliero di lezione.

**B** - per gli alunni delle classi prime della **Scuola Primaria:**

- **1° settimana** le attività si svolgono solo in orario antimeridiano
- **2° settimana** tutti gli alunni osservano l'orario regolare

➤ **4.1.4. Flessibilità organizzativa**

Rappresenta lo strumento di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" agli insegnanti, ovvero:

- Individuazione dei ruoli dei diversi soggetti che operano nell'Istituto con la costituzione di uno staff funzionale alle esigenze organizzative e didattiche. Tale staff si identifica con le figure del Dirigente Scolastico, di due collaboratori (uno per Scuola dell'infanzia e uno per la Scuola primaria) e un docente coordinatore di sede per ogni plesso. A questa struttura si aggiungono cinque docenti con funzioni strumentali al P.O.F, altri docenti con compiti e deleghe specifiche approvate dal Collegio e il personale ATA.
- Commissioni di lavoro organizzativo-gestionali e didattico-educative composte da almeno un docente per ogni plesso della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria. Ciascuna commissione è coordinata da un docente referente.

## □ 4.2. RESPONSABILITÀ

La progettazione e l'attuazione del P.O.F. richiede un'assunzione condivisa di responsabilità a vari livelli da parte del Collegio Docenti.

La stesura dei Progetti, la loro organizzazione e l'individuazione di modalità di verifica spetta alle Commissioni di lavoro, composte da insegnanti in rappresentanza dei diversi plessi individuati all'interno del Collegio Docenti. Sono le stesse Commissioni di lavoro, con i collaboratori del Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali, a seguire e monitorare la realizzazione dei vari Progetti.

La programmazione delle attività e la loro valutazione, che avviene in tre fasi (iniziale, intermedia, finale) permette anche di costituire una "banca-dati" delle varie esperienze, a cui ciascun insegnante può attingere per approfondire, integrare, ampliare il proprio lavoro didattico.

Il Piano dell'Offerta Formativa, quindi, è il risultato di un *percorso di riflessione e progettazione* che i docenti e le altre componenti della scuola hanno effettuato con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e del contesto socio-culturale di riferimento.

## □ 4.3. INNOVAZIONE

**formazione, sperimentazione, ricerca**

Obiettivi	Azioni
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attivare e sostenere i processi di innovazione e di applicazione delle nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</li><li>▪ Sperimentare percorsi per il miglioramento delle metodologie e degli interventi didattici.</li><li>▪ Favorire la formazione in servizio di tutto il personale.</li><li>▪ Sostenere iniziative che possono sollecitare la partecipazione delle famiglie e la loro corresponsabilità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attività di Formazione per docenti di Italiano e Matematica del I Ciclo di istruzione</li><li>▪ Collaborazioni con A.S.L. ed esperti per attivare interventi didattici mirati all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.</li><li>▪ Attivazione di percorsi di ricerca-azione.</li><li>▪ Attività correlate al sistema di valutazione nazionale (INVALSI).</li><li>▪ Contratto formativo Scuola-Famiglia.</li><li>▪ Sportello Aperto" con esperto</li></ul>

<p>nelle scelte educative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sperimentare soluzioni innovative nel campo della didattica con le nuove tecnologie contribuendo a garantire la formazione dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conferenze a tema.</li> <li>▪ Attività di informazione e formazione riguardanti la sicurezza. (.626/94)</li> <li>▪ Collaborazione con il gruppo di ricerca dell'Università di Firenze (Dipartimento di Scienze dell' Educazione). * (<i>Vedi all. Innovascuola</i>)</li> </ul>
---	---

#### □ 4.4. INTEGRAZIONE

##### ➤ 4.4.1. Scuola e Territorio - P.O.F.T. -

Le nostre scuole, da tempo aperte al territorio, in una proficua interazione tra piano pedagogico-didattico e gestione amministrativa, propongono attività che scaturiscono dall'AMBIENTE, quale tessuto di relazioni umane, sociali, affettive, mettendo a disposizione i propri spazi e le proprie risorse e, allo stesso modo, accogliendo le offerte formative provenienti dall'esterno.

In particolare, il nostro sistema educativo è integrato con le iniziative proposte dalla Circostrizione Sud, la cui realtà è storicamente presente nel settore dell'intervento formativo rivolto alle scuole.

I servizi che la Circostrizione offre sono in continua evoluzione e tengono conto delle domande che provengono dalle istituzioni scolastiche, con le quali, in un rapporto di stretta collaborazione già in fase progettuale, vengono individuati interventi legati ad una didattica innovativa, modellata sui bisogni degli allievi e allargata anche alle loro famiglie.

Le Scuole dell'infanzia e primarie del nostro Istituto, a garanzia di questo forte legame con il territorio, hanno aderito alla **Rete tra Istituzioni, Associazioni e Genitori**, che si è costituita formalmente il 15 dicembre 2000 con la stipulazione di una *Convenzione fra la Circostrizione Prato Sud, gli Istituti Autonomi e Comprensivi del territorio*, ai sensi del regolamento per l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

**Le scuole che fanno parte della rete appartengono ai seguenti Istituti:**

- Istituto Autonomo statale VI Circolo
- Istituto Comprensivo statale "Don Milani - San Giusto"
- Istituto Comprensivo statale "Convenevole da Prato"
- Istituto Comprensivo statale "Roberto Castellani - Iolo".

### **OBIETTIVI della rete:**

- favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, mediante l'attuazione di attività integrative, complementari ed aggiuntive dell'iter formativo degli alunni;
- favorire la realizzazione di un sistema progettuale integrato, in cui vengano valorizzate le occasioni culturali, ludiche e formative proposte dalle varie agenzie educative (scuola, famiglia, enti locali, associazioni) in un clima di scambio e collaborazione.

In questo modo gli spazi dell'alfabetizzazione - socializzazione non si identificano solo con quelli della scuola, ma si allargano all'ambiente naturale e culturale extrascolastico, che dispone di "aule didattiche" decentrate ( "naturali": parchi ecosistemi...; "culturali": biblioteche, musei, centri sportivi, laboratori... )

A tale scopo e sempre nell'ottica di un sistema formativo integrato già dall' anno 2000 è stato pianificato il **Piano dell' Offerta Formativa Territoriale:**

## **P.O.F.T**

**documento che :**

- attesta l'identità culturale e progettuale delle scuole presenti sul territorio della Circostrizione Sud;
- formalizza l'impegno delle scuole di questo territorio a costruire un sistema educativo integrato, in grado di dare risposte coerenti rispetto alle finalità fondamentali di:
  - orientamento,
  - lotta alla dispersione,
  - integrazione sociale e culturale;
- rappresenta il punto d'incontro tra i contenuti del piano generale del Comune, gli indirizzi di legislatura del Consiglio Circostrizionale e le scelte dei Collegi Docenti, sulla base di una condivisa lettura dei bisogni formativi presenti nel territorio.

L'accordo di rete intende realizzare e gestire il P.O.F.T. mediante:

- la condivisione di risorse umane, dotazioni, strumenti, materiali;
- l'ampliamento dell'offerta formativa, che tenga conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui operano le scuole che ne fanno parte;
- la promozione di iniziative di informazione e formazione destinate a docenti, alunni e genitori.

Per il corrente anno scolastico, la **Conferenza di Piano** ( 11/2008 ) sarà incentrata sul progetto "**Ascoltazione**", **servizio di supporto e consulenza psicopedagogia**, che si pone come obiettivo la **rimozione del disagio** nell'area degli apprendimenti scolastici e della relazionalità sociale e affettiva.

➤ 4.4.2. Scuola e Territorio - P.I.A. - Progetto Integrato d'Area -

REGIONE

PROVINCIA

COMUNE

**Il P.I.A. :**

- trova il suo fondamento nella volontà di sperimentare una progettualità territoriale espressa dalle istituzioni scolastiche che compongono la rete costituita nella Circostrizione Sud;
- offre la possibilità alla scuola di intrecciare una rete di relazioni che la rendono protagonista di un piano di servizi formativi pensato, progettato e valutato in sede locale;
- contribuisce a stabilire un'interazione tra i P.O.F. degli Istituti in rete e tra questi e il P.O.F.T.

**Progetto P.I.A. - edizione 2008/2009-**

**"PERCORSI INTEGRATI NEL TERRITORIO"**

**-interventi sul piano dell'offerta formativa  
per il successo scolastico-**

L'obiettivo principale del P.I.A. è il controllo e la riduzione della dispersione scolastica, lo *star bene* a scuola come prevenzione del disagio scolastico ed il raggiungimento del successo formativo, tramite un'osservazione attenta dei bisogni assumendo il territorio come opportunità educativa e formativa ed introducendo innovazioni didattiche.

**FINALITÀ**

**Superare il disagio scolastico attraverso un uso migliore delle risorse umane e finanziarie.**

**Promuovere la cultura dell'integrazione fra territorio e scuola con la sperimentazione di metodologie alternative passando attraverso l'ottimizzazione delle risorse educative.**

Per l'anno scolastico 2008/2009 il nostro Istituto ha deciso di presentare quei progetti finalizzati alla **PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO**, facendo riferimento al punto **A** delle tematiche di intervento indicate dal team operativo del progetto P.I.A.

### **Intervento A**

Prevenire e fornire sostegno alle diverse forme di disagio emergenti in ambito scolastico, favorendo azioni ed interventi volti al raggiungimento delle abilità di base, in particolare interventi precoci sui bambini con difficoltà di lettura e di scrittura, per favorire il successo scolastico e formativo ed assicurare ad ogni alunno la prosecuzione degli studi, il passaggio alla formazione professionale o al mondo del lavoro e alla vita sociale.

Il nostro Istituto chiede, quindi, di sostenere i seguenti progetti:

**"ASCOLTAZIONE"**  
**-Consulenza psicopedagogica -**

**LABORATORIO DI ESPRESSIVITÀ CREATIVA E RELAZIONALE**

**PROGETTO CONTINUITÀ**  
**fra i vari ordini di scuola**

**PROGETTO SPERIMENTALE "D.S.A."**  
**-Disturbi specifici di apprendimento-**

**PROGETTO "LEGGOGIOCOINVENTOLIBRI"**

**MULTIMEDIALITÀ**

**PROGETTO: "LA CLASSE..... ISTRUZIONI PER L'USO**

**L'INSEGNANTE E IL SUO DISAGIO, QUALI DIFFICOLTÀ?**  
**QUALI RISORSE?** Giornata di formazione per insegnanti

### ➤ 4.4.3 - INTEGRAZIONE ALUNNI MIGRANTI

#### PROGETTO INTERCULTURA - PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

##### "Accogliere, ascoltare, accompagnare"

Il lavoro interculturale coinvolge tutta la scuola, dal capo di Istituto al personale ausiliario e, in prima persona, i docenti coinvolti nello sviluppo della pratica formativa e nell'analisi sociale.

**ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA** composta da:

- Funzione Strumentale per l'Intercultura
- 2 insegnanti di ciascuno dei quattro plessi dell'Istituto.

La Commissione rappresenta l'Istituto con competenze di carattere consultivo, gestionale e progettuale, relativamente ai seguenti aspetti:

- accoglienza degli alunni neo-arrivati (relazione scuola/famiglia; osservazione; proposta di assegnazione della classe);
- progettazione e organizzazione di laboratori linguistici prevedendo una consulenza da parte di mediatori culturali;
- raccordo tra le diverse realtà del territorio;
- rapporto con le Amministrazioni.

#### **CRITERI E MODALITÀ PER L'ISCRIZIONE**

**1 - Gli alunni migranti saranno iscritti nelle sezioni dell'Istituto tenendo conto di:**

- numero degli allievi per classe,
- presenza alunni certificati,
- presenza alunni migranti,
- presenza di situazioni problematiche.

**2 - Assegnazione della classe:** di norma l'alunno sarà inserito nella classe di appartenenza, secondo l'età anagrafica. Solo in casi eccezionali potrà essere inserito nella classe precedente (D.P.R.394/99), con deroga del Dirigente Scolastico e supportato dalla Commissione di Accoglienza.

**3 - La Segreteria:**

- accetta l'iscrizione;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- in caso di arrivo in corso d'anno, informa la Commissione, che ha una settimana di tempo dal momento dell'iscrizione, per assegnare la classe e permettere all'alunno di frequentare le lezioni;
- fornisce ai genitori materiale nella lingua madre per una prima informazione sul sistema scolastico italiano;
- individua tra il personale ATA un incaricato che riceva le iscrizioni e interagisca con i cittadini stranieri.

#### ➤ 4.4.4. - INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

##### GRUPPO DI SOSTEGNO DELL'ISTITUTO

###### **Obiettivi:**

- definire criteri comuni per la compilazione dei documenti e per le relazioni professionali (rapporti con colleghi, con le famiglie, con gli operatori...);
- veicolare strategie educative e didattiche;
- aderire o promuovere progetti;
- individuare materiale da acquistare.

##### G.L.H. (Gruppo di Lavoro Handicap)

**Composto da:** Dirigente Scolastico, 1 insegnante di sostegno della Scuola primaria, 1 insegnante di sostegno della scuola dell'infanzia, 2 genitori, 4 insegnanti (uno per plesso), 1 operatore del Laboratorio Zonale Ausili.

###### **Obiettivi:**

- esprimere valutazioni, esigenze, richieste;
- partecipare all'organizzazione delle attività di sostegno, seguendo le diverse fasi dei progetti;
- monitorare e valutare in itinere le attività.

##### C.T.H. (Centro Territoriale Handicap) - Centro Integrazione Gandhi -

**Composto da:** Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo Gandhi, insegnanti di sostegno referenti di ogni Istituto della Provincia, di ogni ordine di scuola, insegnante responsabile del centro di integrazione.

###### **Obiettivi:**

- individuare e attivare progetti, seminari, convegni;
- scegliere e acquistare materiale specifico, da poter usufruire in prestito d'uso.

##### L.Z.A. (Laboratorio Zonale Ausili)

**Finalità:** fornire opportunità per rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra disabilità e potenzialità.

###### **Obiettivi:**

- progettare interventi educativi e individualizzati;
- organizzare osservazioni funzionali;
- creare unità didattiche in collaborazione con le scuole e le famiglie;
- organizzare la predisposizione di materiale specifico per gli alunni diversamente abili da prestare alle scuole e alle famiglie;
- ricercare e documentare.

#### ➤ 4.4.5 - INTEGRAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le nostre scuole hanno, in più occasioni, valorizzato il rapporto con le famiglie realizzando una effettiva continuità educativa.

Dall' interazione **scuola-famiglia-bambino** per la realizzazione condivisa del Progetto Educativo, è nato un **contratto formativo**, nel quale le parti si sono impegnate, nel rispetto del ruolo di ciascuno, alla costruzione e alla condivisione di regole e di relazioni comuni che prevedono le possibilità di dialogo, di critica costruttiva e di valutazione.

##### **Finalità del contratto formativo**

a) Il contratto che viene proposto e sottoscritto dalle parti in causa ha lo scopo di stabilire un insieme di regole e comportamenti che mirano al conseguimento degli obiettivi formativi di una società educante relativi a:

- la crescita della persona,
- lo sviluppo dell'autonomia individuale,
- il raggiungimento di obiettivi culturali;

b) I soggetti - docenti, genitori ed alunni - del processo educativo nella scuola concorrono al raggiungimento di tali obiettivi se, contrattando le regole fondamentali della convivenza civile e democratica, le rispettano con coerenza e lealtà;

c) Le regole concordate hanno lo scopo di aiutare gli allievi a "crescere" sia sul piano strettamente individuale sia come gruppo-classe;

d) Le regole concordate aiutano altresì:

- l'insegnante a rendere più efficace e trasparente il lavoro didattico e gli strumenti adottati;
- le famiglie a partecipare in modo più costruttivo all'andamento dell'attività scolastica.

**La scuola come ambiente educativo** si prefigge il compito di realizzare un clima sociale positivo, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale attraverso i seguenti obiettivi formativi:

- **sviluppare l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;**
- **educare al rispetto di sé e degli altri;**
- **prendere coscienza della vita della scuola e delle sue regole;**
- **favorire la fiducia e la stima di sé;**
- **conquistare l'autonomia.**

**L'intero documento del contratto formativo è allegato al presente P.O.F.**

## 5. OFFERTA FORMATIVA : FINALITÀ, OBIETTIVI, AZIONI

### □ 5.1. FINALITÀ

#### 5.1.1. - Scuola dell'Infanzia

**maturazione dell'identità**, per rafforzare l'identità personale dei bambini sotto i tre profili: corporeo, intellettuale e psicodinamico;

**conquista dell'autonomia**, per sviluppare e migliorare la capacità di gestione del proprio corpo e per conquistare capacità di scegliere autonomamente in diversi contesti;

**sviluppo delle competenze**, per consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive nelle prime forme di organizzazione dell'esperienza e dell'esplorazione della realtà.

#### 5.1.2. - Scuole primarie

**etico-sociali**: imparare a condividere i valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità e all'educazione interculturale;

**culturali**: sviluppare, attraverso il percorso scolastico, le competenze necessarie per accostarsi al sapere, per esplorarlo, per costruirlo ed utilizzarlo nella vita;

**strumentali**: esplorare e possedere una molteplicità di linguaggi, atti a sviluppare e scoprire la propria dimensione ed il proprio ruolo, per agire con autonomia, senso critico e responsabilità.

## □ 5.2. OBIETTIVI FORMATIVI

- Rendere flessibile ed efficace l'offerta formativa.
- Garantire il diritto all'istruzione e al piacere di apprendere.
- Sollecitare l'interesse e la motivazione allo studio.
- Accrescere le relazioni interpersonali.
- Rafforzare l'autostima, l'accettazione degli altri, il confronto.
- Favorire un atteggiamento partecipe e cooperante (Cooperative Learning).
- Sviluppare autonomia, creatività e senso di responsabilità.
- Valorizzare le capacità latenti.
- Promuovere la qualità degli interventi formativi attraverso una progettualità intesa come attività di ricerca e di intervento (ricerca/azione), fondata sull'analisi dei bisogni concreti degli alunni.
- Sviluppare processi di insegnamento/apprendimento non di tipo meccanico, ma tesi alla costruzione più che alla trasmissione del "sapere".
- Promuovere la capacità di osservazione e descrizione.
- Favorire la formalizzazione e la rielaborazione dei dati dell'esperienza.
- Favorire l'utilizzazione e la sperimentazione di nuovi strumenti didattici.
- Incentivare l'uso delle tecnologie multimediali.
- Esprimersi attivando una pluralità di linguaggi.
- Progettare percorsi formativi multidisciplinari, anche in funzione della formazione alla convivenza civile.

### □ 5.3. - PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La Programmazione Educativo-Didattica è anima ed espressione dell'identità della scuola, della domanda e dell'offerta culturale che essa rivolge al territorio.

Con essa si intende:

- organizzare gli apprendimenti tenendo presenti le Indicazioni Nazionali;
- sviluppare un percorso di qualità in relazione alla domanda sociale e all'intero sistema scolastico.

La programmazione didattica esprime la successione di operazioni cognitive, relazionali, affettivo-comportamentali che il singolo alunno è indotto a percorrere per acquisire conoscenze, abilità, competenze; operazioni "legate" tra loro da un condiviso approccio metodologico.

#### METODOLOGIA

- Privilegiare l'operatività.
- Puntare alla creazione di una rete di conoscenze, attraverso una scelta mirata di contenuti, evitando di considerare questi ultimi disgiuntamente dalle abilità.
- Sviluppare le capacità di osservare, descrivere, formalizzare e rielaborare i dati.
- Valorizzare i legami tra le discipline

I docenti, nel corso delle riunioni bimestrali a classi parallele, nei momenti dedicati alla programmazione di nuove attività e alla verifica di quelle effettuate o in corso, indicano eventuali revisioni da apportare agli obiettivi, ai contenuti, ai mezzi rendendo così la programmazione un prodotto da gestire e verificare *in itinere*.

Alcuni insegnanti, a partire dal mese di marzo 2007, hanno iniziato a seguire un corso di aggiornamento riguardante: "**Indicazioni per il curricolo**: formazione per docenti di Italiano e di Matematica del I ciclo di istruzione.

La gestione collegiale del curricolo, il suo carattere flessibile e rivedibile, la sua dimensione multidisciplinare e il posto che in esso occupano i linguaggi non verbali, le tecnologie e gli insegnamenti integrativi mirano a rendere la scuola un luogo a misura dell'alunno, accogliente e motivante allo studio.

L'intera programmazione didattica annuale è giacente in Direzione e si può richiedere anche ai coordinatori di ciascun plesso scolastico.

## □ 5.4. IL CURRICOLO

### ➤ 5.4.1. - I CAMPI DI ESPERIENZA della SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ➤ 5.4.2. - DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI della SCUOLA PRIMARIA

#### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

##### Italiano

- Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente
- Leggere e comprendere
- Scrivere
- Riflettere sulla lingua

##### Lingue comunitarie - Inglese -

- Ricezione orale (ascolto e comprensione)
- Ricezione scritta (lessico, lettura, scrittura)
- Interazione orale
- Produzione scritta
- Cultura e civiltà

##### Musica

- Percezione
- Produzione

##### Arte e Immagine

- Vedere, osservare, leggere e comprendere le immagini
- Produrre e rielaborare messaggi

##### Corpo - Movimento - Sport

- La percezione del corpo
- Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

## AREA STORICO-GEOGRAFICA

### Storia

- ❑ **Orientarsi nel tempo.**
- ❑ **Individuare, ordinare, classificare e mettere in relazione fatti ed eventi.**
- ❑ **Strumenti concettuali e conoscenze (Utilizzare strumenti convenzionali e non per misurare la durata di fenomeni temporali).**
- ❑ **Organizzazione delle informazioni (Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche).**
- ❑ **Esplicitare eventi e trasformazioni essenziali riferiti alla micro e alla macro storia.**

### Geografia

- ❑ **Orientamento nello spazio**
- ❑ **Conoscenza di ambienti e paesaggi con l'uso di carte e rappresentazioni**
- ❑ **Ricerca, comprensione, organizzazione e produzione di informazioni geografiche**

## AREA MATEMATICO-SCIENITIFICO-TECNOLOGICA

### Matematica

- ❑ **Numeri**
- ❑ **Spazio e figure**
- ❑ **Relazioni e misure**
- ❑ **Dati e previsioni**
- ❑ **Aspetti storici**

### Scienze

- ❑ **Osservare e sperimentare (Metodo di indagine)**
- ❑ **Fenomeni del mondo fisico e biologico**

### Tecnologia e Informatica

- ❑ **Oggetti e strumenti**
- ❑ **Le proprietà dei materiali**
- ❑ **Principali vie di comunicazione**
- ❑ **Energia: conoscenza ed utilizzo**
- ❑ **Le telecomunicazioni**
- ❑ **Acquisizione di procedure informatiche**
- ❑ **Uso di procedimenti informatici**

## □ 5.5. SCELTE ORGANIZZATIVE

### ➤ 5.5.1. TEMPO SCUOLA

#### **Scuola dell'infanzia**

Funziona dal lunedì al venerdì con apertura di 8 ore giornaliere (dalle ore 8,30 alle ore 16,30). Per i genitori che ne fanno richiesta, l'istituzione scolastica organizza un servizio di accoglienza di un'ora al mattino (7,30-8,30) e un'ora al pomeriggio (16,30-17,30).

#### **Scuola primaria**

L'orario di funzionamento della scuola è articolato su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, con rientri settimanali a seconda del modello di scuola prescelto.

Cafaggio - Paperino - San Giorgio : **dal lunedì al venerdì - 8,30 / 16,30**

Fontanelle : **lun. mer. gio. - 8,30 / 16,30 ; mar. ven. - 8,30 / 13,00**

Anche nella scuola primaria, per i genitori che ne fanno richiesta, è previsto un servizio di pre e post scuola. Nella scuola Primaria di Fontanelle è previsto tale servizio anche nei giorni di martedì e venerdì dalle 13,00 alle 14,00.

### ➤ 5.5.2. FORMAZIONE CLASSI

**Scuola dell'infanzia** - Per favorire un inserimento graduale dei bambini che si iscrivono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia: non solo quelli di tre anni (che provengono o meno dal Nido), ma anche chi ha quattro o cinque anni e non ha mai frequentato alcuna struttura, è necessario che essi possano essere guidati a conoscere sia la nuova scuola, sia le persone che vi lavorano, acquistando così fiducia e sicurezza per affidarsi a loro con adeguata serenità.

Per poter seguire attentamente i bambini, in questo delicato momento, - dato anche il considerevole numero di iscritti - è necessario che gli insegnanti, per un periodo di tempo lavorino in contemporaneità.

**.Scuola primaria - Classi prime** - Nella prima settimana, gli insegnanti lavorano in contemporaneità, per permettere un'osservazione attenta delle dinamiche relazionali tra alunni e tra alunni e insegnanti, in vista della formazione delle classi, che verrà definita alla fine di questo periodo di "prova", durante il quale le attività si svolgeranno in orario antimeridiano.

(Vedere l'orario dettagliato delle prime settimane di scuola a pag. 10 "Progetto Accoglienza").

### 5.5.3. CONTINUITÀ

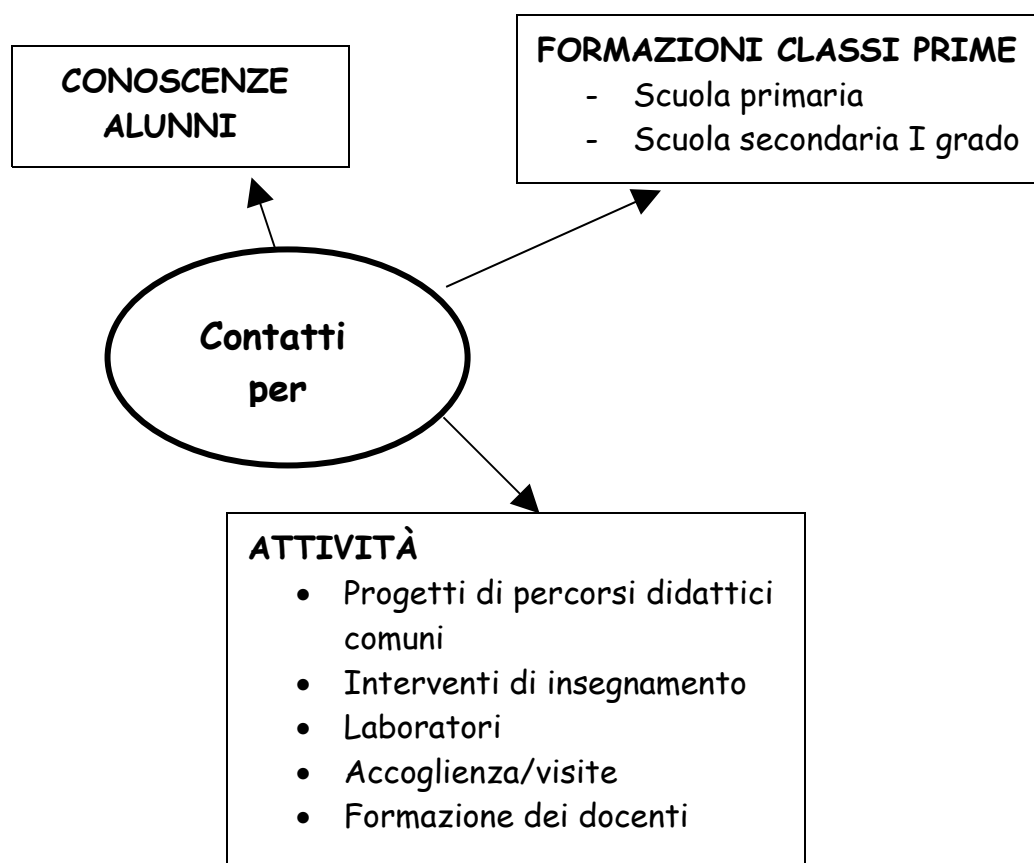
#### Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria di I grado

La **continuità** rappresenta una prospettiva di impegno cui da tempo le nostre scuole si sono dedicate; continuità che è essenzialmente intesa come *creazione di trame progettuali e didattiche congiunte*.

Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra le diverse scuole, il collegio dei docenti ha approvato un piano di intervento per promuovere la continuità.

La scuola dell'infanzia ha da tempo stabilito forme di continuità con la scuola primaria e ciò ha comportato la ricerca di collegamenti fra i due ordini di scuola e l'attivazione di iniziative in comune, quali corsi di formazione, progetti didattici, utilizzo congiunto di laboratori, scambio di informazioni.

La scuola primaria ha realizzato anche progetti di integrazione con alcune scuole secondarie di I grado, cui generalmente si rivolgono gli alunni delle nostre scuole primarie.



La **continuità** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira ad aiutarlo, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, a costruire la sua particolare identità.

Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che talvolta si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

**Continuità** del processo educativo significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni.

## **OBIETTIVI**

- Promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Disporre di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi.
- Identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune.
- Favorire momenti di "collaborazione incrociata", in classe, degli insegnanti dei diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di I grado), sulla base di specifici progetti.

## **ATTIVITÀ**

A - Gruppo di lavoro formato da docenti della scuola dell'infanzia e docenti delle prime classi della scuola primaria, per:

- raccogliere e organizzare materiale specifico inerente il passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria;
- individuare strategie utili a gestire l'accoglienza;
- richiedere consulenze mirate.

B - Laboratori in collaborazione con le scuole secondarie di I grado:

- "Istituto comprensivo Mazzoni"
- "Istituto comprensivo Convevole da Prato".

C - Giornate di "**SCUOLA APERTA**" (14 gennaio 2009) nel periodo delle iscrizioni alle rime classi di ogni ordine e assemblee con i genitori nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per presentare la scuola e offrire ogni informazione utile a comprendere il funzionamento e l'organizzazione delle attività didattiche.

D - Conferenze con un esperto su temi legati all'ingresso dei bambini nella scuola (infanzia - primaria - secondaria) per eliminare eventuali dubbi e placare timori e ansie da parte delle famiglie.

## 6 - PROGETTI E DIDATTICA LABORATORIALE

### □ 6.1. LABORATORI

Nelle scuole del nostro Istituto è stato da anni sperimentato come il **laboratorio** sia un modo attivo di insegnare-apprendere, dove le discipline diventano strumenti per indurre competenze più estese.

La **didattica laboratoriale** è patrimonio del nostro Istituto e contraddistingue la nostra offerta formativa già dall'avvio dell'autonomia scolastica.

- **Laboratori di ricerca disciplinare / multidisciplinare**, per alunni che provengono dallo stesso gruppo-classe (gruppi di compito).
  - **Si attuano percorsi formativi atti a trasformare in competenze gli obiettivi specifici indicati nella programmazione annuale.**
    - **Laboratori per interclasse**, per alunni di classi parallele o di classi verticali.
- Finalizzati a:*
- **allo svolgimento di un particolare percorso di apprendimento e/o alla realizzazione di un determinato progetto;**
  - **favorire osservazioni e sperimentazioni attraverso esperienze concrete: visite guidate, osservazioni dirette di ambienti naturali, visite a musei, biblioteche, mostre...**
    - **Laboratori di recupero e di sviluppo**; in questo caso gli alunni sono organizzati per livelli analoghi di competenze, per:
      - **il recupero e potenziamento delle abilità attraverso una serie di procedimenti, di strategie cognitive e di regole da acquisire;**
      - **la personalizzazione di processi di apprendimento e di maturazione, tradotti in “moduli di lavoro” progressivi per l’acquisizione graduale di conoscenze e di abilità;**
      - **l’alfabetizzazione degli alunni stranieri.**

## □ 6.2. PROGETTI

### ➤ 6.2.1. FINALITÀ

Sono stati elaborati **progetti** che:

- favoriscano un ruolo attivo della scuola nei confronti delle famiglie e della realtà sociale, in modo da consentire lo sviluppo di una più ampia reciprocità formativa e di una inter-relazione positiva tra scuola, famiglia e territorio;
- contribuiscano, attraverso iniziative tendenti al coinvolgimento e alla partecipazione di genitori ed associazioni, alla realizzazione di un sistema formativo integrato;
- valorizzino il patrimonio esperienziale e culturale dei bambini ( storia e tradizioni del paese o della comunità di appartenenza ) per svilupparne ed arricchirne le potenzialità, in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- rendano gli alunni protagonisti attivi della loro crescita umana e culturale, attraverso il ricorso ad una **didattica laboratoriale**, fondata su processi interattivi di ricerca e di scoperta, anche tramite l'uso delle tecnologie multimediali;
- rendano attuabile la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, per garantire a ciascuno, sulla base di specifici bisogni formativi, un effettivo diritto allo studio ed una formazione di qualità, soprattutto in relazione al superamento di situazioni di disagio;
- tengano conto del bisogno formativo che emerge dal nuovo contesto sociale multietnico e multiculturale.

Ciò porta gli insegnanti a misurarsi, sul piano didattico e organizzativo, con la **logica progettuale**, che tiene conto di più aspetti:

- del carattere locale di scelta e di formulazione dei curricoli;
- del carattere innovativo dei contenuti e della ricerca;
- del carattere di autonomia gestionale e di continua rivedibilità.

### ➤ 6.2.2. ITER DEI PROGETTI

Ogni singolo progetto prevede la costituzione di un commissione di lavoro che :

- analizza il contesto ( tipologia della scuola, raccordo con attività già svolte, livelli di partenza degli alunni, docenti partecipanti);
- definisce la tematica centrale;
- definisce gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze;
- struttura il progetto in termini di *contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi, esperti esterni...*
- predispone spazi, materiali e attrezzature necessarie a ciascun laboratorio;
- definisce il budget finanziario utile alla realizzazione dei diversi laboratori, utilizzando risorse proprie e/o esterne \*;
- definisce le modalità di verifica

Il progetto passa, quindi:

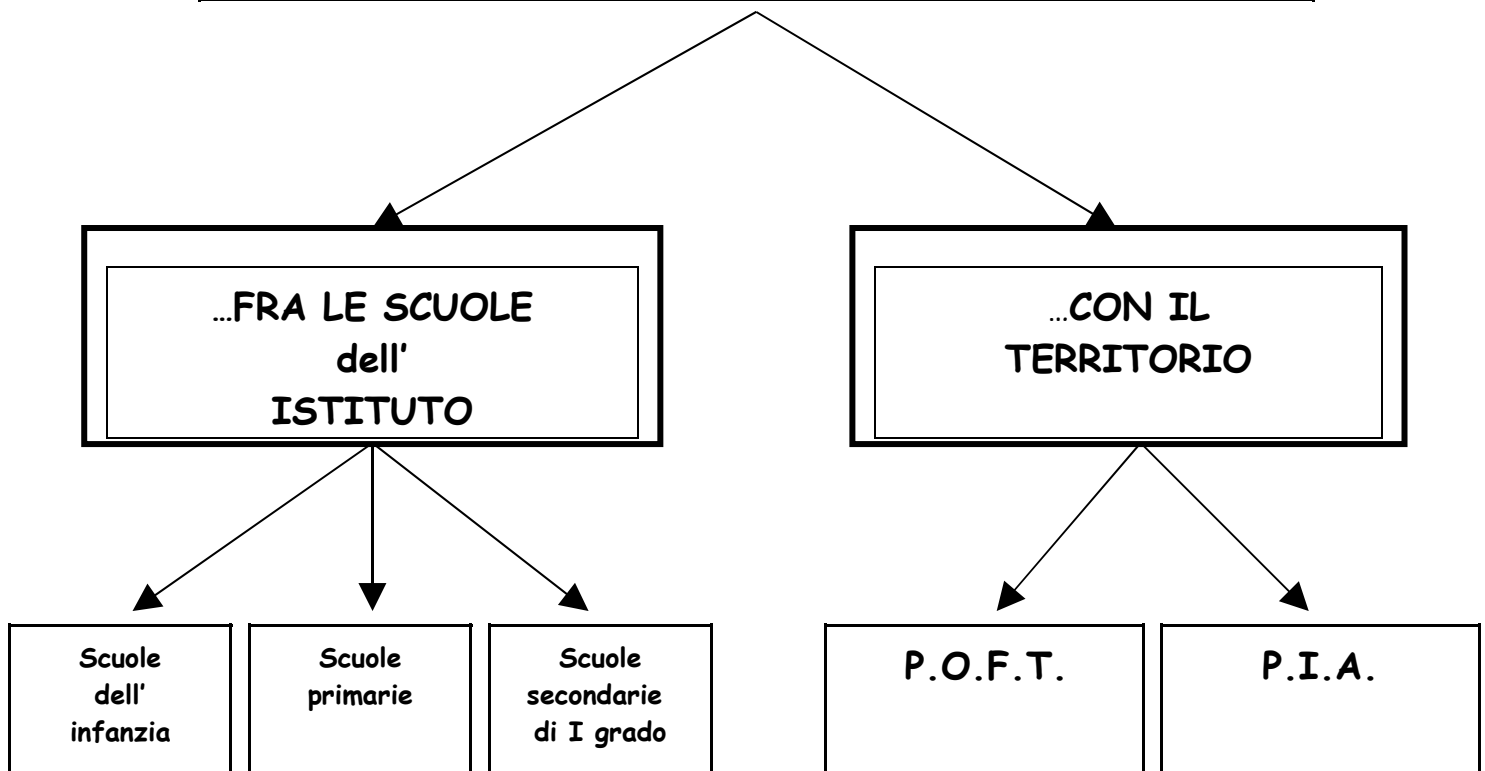
- alla valutazione e approvazione da parte del Collegio dei Docenti;
- alla valutazione finanziaria e approvazione da parte del Consiglio d'Istituto;
- al suo inserimento nel P.O.F.
- alla sua attuazione.

La Commissione

- verifica in itinere la qualità dei contenuti, i risultati didattici, l'organizzazione e la rendicontazione finanziaria;
- documenta percorsi e prodotti al fine di creare una didattica trasmissibile e fruibile, basata su elementi di continuità e stabilità.

\* La completa realizzazione dei progetti è subordinata all'entità dei finanziamenti esterni.

# PROGETTI IN RETE



Per una

## SCUOLA APERTA

verso l'

**ESTERNO**

Attivazione di un rapporto di reciprocità formativa con le Agenzie Formative presenti sul territorio:

- **Artistiche**
- **Civili**
- **Sociali**
- **Ambientali**

al suo

**INTERNO**

Alternarsi di attività di classe e di interclasse intitolate ai diversi laboratori inseriti nei tre **PROGETTI**:

- **A BRACCIA APERTE**
- **SPAZI VISSUTI**
- **CANTO, BALLO E NAVIGO, I SPEAK ENGLISH**

# A BRACCIA APERTE



**PROGETTI PER PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE  
E POTENZIARE LE DIVERSE ABILITA'**

**Docente referente: Lumini Fiorenza**

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	COLLABORAZIONI
<p><b>1</b>  <b>Individuare ed intervenire relativamente alle problematiche legate a situazioni di disagio.</b></p> <p><b>Progetto "ASCOLTAZIONE"</b></p> <p>Progetto <b>"STAR BENE A SCUOLA"</b></p>	<p>Raggiungere una significativa riduzione delle problematiche inerenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autonomia personale</li> <li>- attenzione e concentrazione</li> <li>- motivazione ad apprendere</li> <li>- competenze sui saperi di base</li> <li>- relazionalità e comunicazione</li> <li>- autostima.</li> </ul>	<p>Sportello aperto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti</li> <li>- alunni</li> <li>- genitori.</li> </ul> <p>Laboratori interni alle scuole.</p> <p>Consulenza all'utente per un corretto orientamento verso i servizi offerti dal territorio.</p> <p>Conferenze a tema.</p>	<p>Servizio di supporto e consulenza psicopedagogia.</p>
<p><b>2</b>  <b>Fornire un servizio ai docenti e un arricchimento della loro strumentalità professionale nell'ottica di un'adeguata e tempestiva rimozione del disagio scolastico.</b></p> <p><b>Progetto "ASCOLTAZIONE"</b></p> <p><b>Progetto sperimentale D.S.A.</b></p> <p><b>Corso di formazione "L'insegnante e il suo disagio, difficoltà e risorse"</b></p>	<p>Veicolare strategie educative e didattiche.</p> <p>Ampliare la strumentalità professionale dei docenti e la divulgazione di materiali specifici.</p> <p>Garantire un supporto alla classe.</p>	<p>Consulenza da parte di esperti relativamente a tecniche, metodologie e strumenti adeguati a rimuovere il disagio.</p> <p>Corsi di formazione ai docenti sulle difficoltà di apprendimento.</p> <p>Uso di prove e strumenti adeguati per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (D.S.A.)</p> <p>Laboratori a piccoli gruppi per attività di recupero.</p> <p>Lezione teorica di riferimento.</p> <p>Gruppi esperienziali</p>	<p>Servizio di supporto e consulenza psicopedagogia.</p> <p>A.S.L. 4</p> <p>A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia)</p>

<p><b>3</b>  <b>Facilitare l'integrazione degli alunni diversamente abili.</b></p> <p><b>Progetto G. L. H.</b></p>	<p>Promuovere progetti per alunni diversamente abili.</p> <p>Intervenire con metodologie specifiche e sostenere con attività specialistiche gli alunni diversamente abili.</p> <p>Coordinare gli interventi (docenti-famiglie-esperti).</p> <p>Ampliare la strumentalità professionale dei docenti e la divulgazione di materiali specifici.</p>	<p>Consulenza da parte di esperti relativamente a tecniche, metodologie e strumenti adeguati per gli interventi con alunni diversamente abili.</p> <p>Laboratori di attività sensoriali.</p> <p>Progettazione e organizzazione laboratori di sostegno.</p> <p>Corsi di formazione.</p>	<p>- Neuropsichiatri  - Psicologi  - Psicoterapeuti  - Logopedisti</p> <p>L.Z.A. – Laboratorio Zonale Ausili</p> <p>G.L.H. (Gruppo di Lavoro Handicap)</p> <p>C.T.H. (Centro Territoriale Handicap)</p>
<p><b>4</b>  <b>Attuare forme di integrazione e di collaborazione tra alunni di provenienze diverse e arricchire la strumentalità professionale degli insegnanti nell'ambito dell'INTERCULTURA</b></p> <p><b>Progetto "ABBRACCIAMO IL MONDO"</b>  <b>-Intercultura-</b></p>	<p>Attuare percorsi formativi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendere la lingua italiana, come L2, base per ogni relazione sociale;</li> <li>- favorire e attuare forme di integrazione e di collaborazione tra alunni di provenienza diversa, privilegiando l'aspetto manipolativo espressivo;</li> <li>- migliorare le dinamiche relazionali;</li> <li>- arricchire le competenze degli insegnanti.</li> </ul> <p>Rilevare i bisogni degli alunni stranieri e delle loro famiglie.</p> <p>Definire criteri e costruire strumenti di valutazione specifici per gli alunni stranieri.</p>	<p>Laboratori interculturali.</p> <p>Progetti di alfabetizzazione a gruppi di livello con gli insegnanti e il facilitatore linguistico.</p> <p>Produzione e divulgazione di materiale specifico e informativo.</p> <p>Attività di tutoring rivolta ai docenti per la progettazione di attività didattiche da svolgere nei laboratori interculturali.</p>	<p>Mediatore culturale (su richiesta)</p> <p>Facilitatore linguistico per la scuola primaria</p>

<p><b>5</b> <b>Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.</b></p> <p><b>Progetto "FANTAGHIRÒ"</b></p> <p><b>Progetto "Leggogiocoinvento libri"</b></p> <p><b>Progetto "DAL TESTO ALLA SCENA"</b> <b>Laboratorio teatrale</b></p> <p><b>Progetto "INTELLIGENZA EMOTIVA E COMUNICAZIONE"</b></p>	<p>Creare situazioni che favoriscano: - l'ascolto; - il prolungamento dei tempi di attenzione; - la creatività.</p> <p>Creare percorsi educativi-didattici specifici per ogni classe e monitorati dagli interventi dei tutor.</p> <p>Apprendere e sperimentare tecniche espressive e comunicative nuove con l'utilizzo di materiali di vario tipo.</p> <p>Sviluppare nei bambini il piacere all'ascolto di libri narrati.</p> <p>Attrezzare uno spazio per la lettura e offrire la possibilità di consultare autonomamente i libri.</p> <p>Costruire e animare i libri.</p> <p>Potenziare gli aspetti relazionali e sociali.</p> <p>Favorire le capacità di comprensione e di rielaborazione espressiva.</p> <p>Sperimentare linguaggi verbali e non, per favorire l'espressione delle risorse creative.</p> <p>Favorire la continuità educativa tra alunni di classi e ordini scolastici diversi.</p>	<p>Laboratori di espressività creativa e relazionale.</p> <p>- Laboratori di ascolto e lettura.</p> <p>- Laboratori per la sperimentazione di diverse tecniche espressive e comunicative.</p> <p>- Rappresentazione di testi letti attraverso l'utilizzazione di tecniche grafico-pittoriche e manipolative.</p> <p>- Laboratori di costruzione di libri.</p> <p>- Laboratori di animazione.</p> <p>- Rappresentazioni teatrali.</p> <p>- Attività per gruppi di alunni di classi e ordini scolastici diversi.</p> <p>- Realizzazione di una mostra finale degli elaborati</p> <p>- Percorsi formativi per insegnanti.</p>	<p>Esperti di attività espressive.</p> <p>Esperti per la drammatizzazione.</p>
---	--	--	--

<p><b>6</b>  <b>Favorire la</b>  <b>CONTINUITÀ</b>  <b>tra le scuole del</b>  <b>territorio:</b>  <b>Scuole dell'infanzia –</b>  <b>Scuole primarie –</b>  <b>Scuole secondarie di</b>  <b>I grado.</b></p> <p><b>Progetto</b>  <b>CONTINUITÀ</b></p> <p><b>Progetto</b>  <b>"La classe:</b>  <b>istruzioni per l'uso"</b></p> <p><b>Progetto</b>  <b>"Leggogiocoinvento</b>  <b>libri"</b></p>	<p>Favorire il passaggio tra i vari livelli del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Favorire incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte".</p> <p>Incentivare momenti di collaborazione incrociata, in classe, con insegnanti dei tre ordini di scuola, sulla base di specifici progetti.</p> <p>Identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune.</p> <p>Garantire al bambino con difficoltà di apprendimento la continuità dell'intervento nel nuovo ordine di scuola.</p> <p>Predisporre, per gli alunni valutati "a rischio" un'accoglienza mirata nel nuovo gruppo-classe.</p> <p>Organizzare incontri esperti-docenti-genitori per creare condizioni favorevoli all'ingresso nella scuola dell'infanzia/nella scuola primaria/nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Suscitare atteggiamenti di collaborazione scuola-famiglia.</p>	<p>Attività di <u>accoglienza</u> per l'inserimento degli alunni nelle classi prime delle Scuole primarie e delle Scuole secondarie di I grado.</p> <p>Laboratori di animazione della lettura (continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria).</p> <p>Laboratori linguistico-espressivi e scientifici con le Scuole secondarie di I grado:  - G. Mazzoni  - Convevole da Prato</p> <p>Giornate di SCUOLA-APERTA.</p> <p>Disposizione di materiale, da parte dei docenti della Commissione Continuità, per la rilevazione di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in "entrata" (formazione classi prime).</p> <p>Uso di materiale specifico (questionari osservativi) per l'osservazione sistematica delle abilità degli alunni.</p> <p>Incontri :  esperti-docenti-genitori</p>	<p>Consulenze di esperti, psicologi, psicopedagogisti</p> <p>Docenti delle ultime sezioni delle scuole dell'infanzia e docenti delle classi I e V delle scuole primarie</p> <p>Professori di varie discipline delle scuole secondarie di I grado:  - G. Mazzoni  - Convevole da Prato</p>
---	---	---	---

# SPAZI VISSUTI



**PROGETTO PER  
COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE E PROPOSITIVE CON  
L'AMBIENTE.**

**Docente referente: Annamaria Nincheri**

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	COLLABORAZIONI
<p><b>1</b></p> <p><b>Interagire con la propria realtà territoriale per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'inserimento nella vita sociale;</li> <li>- promuovere la partecipazione al bene comune;</li> <li>- promuovere atteggiamenti e comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente.</li> </ul> <p><b>Sviluppare interesse per i problemi sociali.</b></p> <p><b>Partecipare direttamente alla salvaguardia del proprio ambiente.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Progetto " S.O.S AMBIENTE"</b></p>	<p>Analizzare il territorio nei suoi diversi aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- storico</li> <li>- geografico</li> <li>- naturalistico</li> <li>- socio ambientale.</li> </ul> <p>Assumere consapevolezza delle proprie responsabilità verso l'ambiente e l'utilizzazione delle risorse della terra</p> <p>Conoscere gli Enti preposti alla gestione dell'ambiente.</p> <p>Individuare le modalità di collaborazione fra cittadini e istituzioni</p>	<p>Esplorazione diretta del territorio.</p> <p>Interventi per la tutela e il miglioramento dello spazio vissuto.</p> <p>Laboratori e percorsi didattici relativi ai seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ambienti naturali del territorio;</li> <li>- gli ecosistemi e le relazioni;</li> <li>- il suolo, l'aria, l'acqua;</li> <li>- varie forme di energia;</li> <li>- i rifiuti e la raccolta differenziata;</li> <li>- riutilizzazione dei rifiuti.</li> </ul>	<p>Esperti uscite sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trekking Alta Via</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Centro di Scienze Naturali</li> <li>- Museo di Scienze Planetarie</li> <li>- Museo civico</li> <li>- Amici dei musei</li> </ul> <p>Esperti per lezioni frontali /laboratori</p> <p>A.S.M.</p>
<p><b>2</b></p> <p><b>Porsi nei riguardi della realtà scolastica e ambientale in modo interlocutorio e propositivo</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Progetto "CONSIGLIO DI CIRCOLO DEI BAMBINI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Progetto "IL TESORO DELLA CIRCOSCRIZIONE"</b></p>	<p>Proporre e attuare strategie idonee ad affrontare situazioni problematiche e non, in ambito scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>Rinnovo del "Consiglio di Circolo dei Bambini".</p> <p>Assemblee di plesso, di Circolo, di Circoscrizione.</p> <p>Incontri con il Consiglio di Istituto.</p> <p>Progettazione e attuazione di iniziative in ambito scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Laboratori nell'ambito del progetto "Il pifferaio dei diritti"</p>	<p>Circoscrizione Prato Sud</p>

<p><b>2</b>  <b>Acquisire comportamenti adeguati alle norme di vita quotidiana in ambienti quali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scuola</li> <li>- strada.</li> </ul> <p style="text-align: center;">Progetto  Educazione Stradale  <b>"PEDILAM ARCOBALENO"</b></p>	<p>Conoscere la propria realtà territoriale per favorire l'inserimento nella vita sociale.</p> <p>Promuovere la partecipazione al bene comune e fruire criticamente l'ambiente strada.</p> <p>Conoscere le principali norme, i comportamenti stradali per i pedoni e i segnali stradali.</p> <p>Conoscere il proprio quartiere e restituire ai bambini spazi per muoversi e giocare.</p> <p>Rendere autonomi i bambini nei loro spostamenti nel tragitto scuola-casa.</p> <p>Garantire ai bambini la possibilità di fare attività fisica continuativa.</p>	<p>Lezioni frontali con esperti e agenti della Polizia Municipale.</p> <p>Laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazioni dirette</li> <li>- attività ludiche</li> <li>- attività grafico-pittoriche</li> </ul> <p>Uscite nel territorio.</p> <p>Contatti con le Istituzioni.</p> <p>Attività di progettazione e di coordinamento con gli operatori/accompagnatori.</p>	<p>Unità Operativa di Educazione Stradale della Polizia Municipale.</p> <p>Volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-accompagnatori messi a disposizione dalla Circoscrizione Sud :</li> <li>- ARCIRAGAZZI</li> <li>- A.D.A.</li> <li>- Servizio Civile</li> </ul>
---	--	---	--

# CANTO, BALLO, NAVIGO, I SPEAK ENGLISH



**PROGETTO  
PER ESPRIMERSI E COMUNICARE**

**Docente referente: Castri Cristina**

FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	COLLABORAZIONI
<p><b>1</b>  <b>Promuovere stili di vita attivi per favorire il benessere e la salute.</b></p> <p><b>Favorire l'integrazione di tutti i bambini attraverso l'educazione motoria e sportiva</b></p> <p><b>Utilizzare il gioco motorio per favorire la cooperazione e relazioni interpersonali positive</b></p> <p><b>Scoprire, conoscere e rispettare l'ambiente naturale ed artificiale</b></p> <p><b>Progetto Motoria "È L'ORA DI ... MUOVERSI"</b></p>	<p>Sviluppare la conoscenza e la coscienza del proprio corpo.</p> <p>Sviluppare l'attenzione e la capacità di ascolto.</p> <p>Controllare la propria emotività.</p> <p>Acquisire capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.</p> <p>Scoprire, attraverso un approccio sensoriale, l'ambiente circostante</p> <p>Partecipare ad attività che favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili.</p> <p>Conoscere ed eseguire giochi appartenenti a culture diverse.</p> <p>Acquisire competenze sociali positive che favoriscano la cooperazione, il rispetto di sé e degli altri, il senso di responsabilità.</p> <p>Acquisire e consolidare l'autonomia, l'autostima e l'autocontrollo.</p> <p>Imparare a gestire l'ansia e controllare la propria aggressività.</p> <p>Partecipare ad attività espressive di gioco motorio e di gioco sport.</p>	<p>Giochi espressivi</p> <p>Giochi con attrezzi o materiali</p> <p>Giochi di autocontrollo</p> <p>Giochi ritmici</p> <p>Gioco-sport individuale e/o di squadra</p> <p>Giochi appartenenti ad altre culture</p>	<p>Esperti in attività motorie</p> <p><b>C.G.F.S.</b></p> <p>Operatori <b>CONI</b></p>

<p><b>2</b> <b>Promuovere l'acquisizione del linguaggio musicale.</b></p> <p><b>Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori in modo creativo e consapevole.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Progetto di EDUCAZIONE MUSICALE</b></p>	<p>Ascoltare, analizzare e rappresentare suoni e rumori.</p> <p>Ascoltare, analizzare e rappresentare i linguaggi musicali.</p> <p>Applicare varie strategie interattive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali.</p> <p>Eseguire canti corali con o senza accompagnamento musicale, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.</p> <p>Eseguire, da solo e /o in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	<p>Propedeutica musicale</p> <p>Attività musicali di gruppo</p> <p>Uso di uno strumento</p> <p>Esecuzione di canti e brani vocali e strumentali</p> <p>Rappresentazioni grafiche, motorie e teatrali di brani musicali.</p>	<p>Esperti di attività musicale</p> <p>Scuola di Musica "G.Verdi"</p>
<p><b>3</b> <b>Potenziare l'apprendimento / insegnamento delle Lingue Comunitarie.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Progetto Lettorato di LINGUA INGLESE</b></p>	<p>Sviluppare le capacità di comprensione e di comunicazione.</p>	<p>Attività linguistico-espressive</p> <p>Attività multimediali.</p>	<p>Lettore madrelingua</p>

<p><b>4</b> <b>Acquisire una prima alfabetizzazione in ambito informatico.</b></p> <p><b>Utilizzare strumenti informatici in situazioni significative di gioco, di studio, di relazione.</b></p> <p><b>Progetto</b> <b>Multimedialità</b> <b>"IL POZZO DELLE ESPERIENZE"</b></p> <p><b>Progetto</b> <b>Informatica</b> <b>"DOPPIO CLICK"</b></p> <p><b>Progetto</b> <b>AMELIS</b> <b>(Innovascuola)</b></p>	<p><b>Per gli alunni</b> Sviluppare un buon livello di strumentalità nell'uso del computer.</p> <p>Usare i linguaggi multimediali: - per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, - per presentarne i risultati, - per potenziare le proprie capacità comunicative.</p> <p>Realizzare attività di supporto al lavoro curricolare.</p> <p>Realizzare attività per piccoli gruppi o individualizzate per l'apprendimento in situazioni di difficoltà.</p> <p>Realizzare attività per il sostegno agli alunni diversamente abili.</p> <p><b>Per gli insegnanti</b> Sperimentare modi di utilizzo e valenze didattiche di strumenti e tecnologie multimediali.</p> <p>Produrre materiali didattici come sussidi per l'insegnamento di tecnologia e informatica.</p> <p>Produrre e sperimentare ambienti di esplorazione multimediale, video e giochi educativi digitali per l'apprendimento linguistico in lingua straniera</p>	<p><b>Per gli alunni</b> Attività di supporto integrate al lavoro curricolare.</p> <p>Attività a piccoli gruppi per la rimozione del disagio scolastico.</p> <p>Attività individualizzate per il sostegno agli alunni diversamente abili, con l'uso di software specifici.</p> <p>Produzione di ipertesti.</p> <p><b>Per gli insegnanti</b> Corsi di prima alfabetizzazione informatica.</p> <p>Corso di formazione "A scuola con Power Point".</p> <p>Corsi on line.</p> <p>Attività di Commissione per la predisposizione di percorsi didattici.</p> <p>Attività di tutoraggio.</p> <p>Attività di coordinamento delle varie esperienze multimediali nelle varie classi dell'Istituto.</p> <p>Attività di: ricerca, valutazione, selezione e archiviazione di giochi didattici interattivi e multimediali sull'educazione linguistica.</p>	<p>Esperti di multimedialità come - tutor nelle varie classi dell'Istituto; - tutor nei vari plessi.</p> <p>Docenti referenti per l'area multimediale.</p> <p>Docenti della commissione multimedialità.</p> <p>Esperti del Laboratorio Zonale Ausili.</p> <p>Collaborazione con l'Università di Firenze, Facoltà di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi.</p> <p>Laboratorio Tecnologie Educative.</p>
---	--	--	--

	<p>Utilizzare strumenti multimediali per la documentazione dei progetti P.O.F. e creare una “banca-dati” interna all’Istituto.</p> <p>Sperimentare il “Giornale dell’insegnante” e l’Agenda della programmazione digitali.</p> <p>Costituire un laboratorio per elaborare i prodotti e le esperienze da documentare in rete.</p> <p>Creare un sito e un centro per la documentazione delle buone pratiche delle Scuole.</p>		
--	---	--	--

## 7. MONITORAGGIO - VALUTAZIONE - DOCUMENTAZIONE

### □ 7.1. VALUTAZIONE DI SISTEMA

Da qualche anno è stata istituita la Funzione Strumentale che si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione dell'Istituto al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali, che operano all'interno della scuola.

Gli strumenti per l'**autovalutazione di Istituto** sono costituiti da:

- monitoraggio / valutazione intermedia e finale degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai docenti;
- monitoraggio degli interventi formativi e dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai genitori delle classi quinte della scuola primaria;
- valutazione degli esperti a fine intervento.

Tutta l'attività di valutazione viene coordinata dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori di plesso che provvedono:

- al controllo della gestione delle risorse, con l'ausilio di tabulati predisposti dal Direttore Amministrativo;
- al monitoraggio delle attività laboratoriali, in collaborazione con i referenti dei diversi progetti;
- all'elaborazione di questionari per la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi;
- alla realizzazione di opportuni adeguamenti.

La scuola, inoltre, può essere chiamata a somministrare le prove nazionali per la valutazione degli apprendimenti elaborate dall'**INVALSI**, qualora sia individuata come scuola campione.

Con Decreto Legislativo n°286 del 19-11-2004, è stato istituito il **Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione**, il cui obiettivo è quello di provvedere alla **valutazione degli apprendimenti degli alunni**.

E' prevista la somministrazione di prove oggettive di valutazione di **italiano, matematica e scienze** per le classi e gli Istituti che, secondo la normativa vigente, saranno indicate dal Ministero.

## □ 7.2. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è direttamente connessa alla programmazione e si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche (bimestrali e quadrimestrali), in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici;
- prove oggettive che verifichino competenze, abilità, conoscenze.

Tale processo deve tener conto della situazione iniziale del bambino, dei processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali.

## □ 7.3. SCHEDA PERSONALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è quadrimestrale.

Gli strumenti obbligatori della valutazione sono:

- Documento di valutazione per le discipline
- Documento di valutazione per la Religione Cattolica
- Attestato di ammissione alla classe successiva.

Alla fine di ogni quadrimestre (febbraio-giugno) viene consegnata alle famiglie la scheda personale dell'alunno, che contiene la valutazione di tutte le discipline.

Il giudizio delle singole discipline è dato dalla valutazione delle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti. Il giudizio globale tiene conto sia degli apprendimenti curricolari sia del comportamento (grado di interesse, partecipazione, impegno, relazioni con gli altri...)

Per la scuola primaria i criteri comuni per attribuire a ogni materia i giudizi sintetici sul documento di valutazione fanno riferimento alle indicazioni ministeriali.

Per la scuola dell'infanzia al termine di ciascun anno scolastico viene redatto un profilo, che viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno ed è riferito ad una griglia di rilevazione sulla formazione dei bambini rispetto all'identità, all'autonomia, alle competenze.

#### □ 7.4. DOCUMENTAZIONE

La documentazione si avvale di tutti gli strumenti: dal semplice questionario al compact disc, dal cartaceo alla messa in rete e si prefigge i seguenti obiettivi:

- creare un archivio all'interno dell'Istituto per sensibilizzare e rafforzare negli utenti le proprie radici culturali;
- acquisire la consapevolezza di ciò che l'Istituto possiede e produce, come strumento di trasparenza verso gli utenti e verso l'amministrazione;
- condividere le esperienze e i materiali;
- documentare on line.

I percorsi da documentare vanno dall'attività didattica ai progetti d'Istituto; la scelta viene effettuata dal Collegio Docenti.

### 8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

L'attività di formazione/aggiornamento occupa una parte rilevante tra i compiti dei docenti:

- è finalizzata all'arricchimento professionale;
- invita alla riflessione e porta alla ricerca di nuovi modelli didattico-metodologici;
- ispira linee di azione sperimentale e strumenti operativi conseguenti.

Nell'ambito delle attività di formazione professionale, gli insegnanti e il personale ATA parteciperanno a:

#### ➤ 8.1. ATTIVITÀ FORMATIVE PROMOSSE DALL' ISTITUTO

- accoglienza e formazione nuove classi
- sicurezza e privacy
- multimedialità.

#### ➤ 8.2. ATTIVITÀ GESTITE DALLA RETE DELLE SCUOLE

- integrazione stranieri
- dislessia e difficoltà nell'apprendimento
- laboratori musicali
- Indicazioni per il curriculum: formazione per docenti

➤ **8.3. PROGETTI DI FORMAZIONE DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE**

- **formazione neoassunti**
- **formazione personale ATA**

**9. PIANO DELLA SICUREZZA**

**9.1. SICUREZZA DELL'EDIFICIO**

Ogni plesso ha la specifica documentazione relativa all'edificio:

- relazione sulla valutazione dei rischi,
- piano di emergenza con i nominativi dei soggetti coinvolti in caso di emergenza,
- registro delle prove di evacuazione da effettuarsi due volte l'anno.

Sono previste attività di informazione e di formazione per i lavoratori e percorsi formativi anche per gli alunni, secondo la normativa vigente (L.626/94)

**9.2. PRIVACY**

In applicazione del D. L.vo 196/03 sulla Privacy, la scuola adotta tutte le misure previste per la tutela dei dati personali e sensibili.

Viene redatto e aggiornato l'apposito Documento per la sicurezza della Privacy come previsto dalla normativa ed attivata la formazione per tutto il personale.

## 10. VALIDAZIONE

Ogni anno il POF viene rivisto per effettuare gli eventuali aggiustamenti e la progettazione per l'anno scolastico successivo.

Le fasi della revisione sono:

\* riesame: delle attività in itinere e al termine per controllare se le azioni programmate nei progetti sono state idonee, adeguate ed efficaci per conseguire gli obiettivi stabiliti

\*verifica: della coerenza di quanto progettato con gli obiettivi prefissati

\*validazione: verifica quadrimestrale della corrispondenza tra i risultati della progettazione e l'attuazione del P.O.F.

Le azioni sopra citate vengono effettuate all'interno degli organi collegiali e rese note non solo alla comunità scolastica, ma anche all'esterno.

## 11. DIFFUSIONE

Il POF dell'Istituto Autonomo VI Circolo non è un documento chiuso, ma aperto e flessibile con cui la scuola risponde alle esigenze di tutti i membri della comunità scolastica e del territorio.

Le informazioni utili sono rese note all'interno del sito Web dell'Istituto:

<http://www.sestocircolo.prato.it>

I risultati dei progetti e delle varie attività sono resi noti a tutta la comunità scolastica con mezzi istituzionali:

- avvisi del dirigente scolastico,
- comunicazioni degli insegnanti responsabili di progetti, attività, laboratori,
- riunioni periodiche con i genitori,
- rappresentazioni finali partecipate.

## **Allegati**

- **Calendario scolastico**
- **Carta dei servizi scolastici**
- **Regolamento d'Istituto**
- **Progetto AMELIS (Innovascuola)**
- **Schede finanziarie**
- **Estratto del verbale del Collegio dei Docenti**
- **Estratto del verbale del Consiglio d'Istituto**

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

L'attività didattica per le Scuole dell' Infanzia e le Scuole Primarie è iniziata il giorno 15 settembre 2008 , il termine delle lezioni è fissato:

- per la **Scuola dell'Infanzia** : 30 giugno 2009
- per la **Scuola Primaria** : 12 giugno 2009

**FESTIVITÀ:** tutte le domeniche, 1 Novembre, 8 Dicembre, 25 e 26 Dicembre, 1 e 6 Gennaio, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno.

**VACANZE:** dal 22 Dicembre 2008 al 6 Gennaio 2009 compreso (vacanze natalizie);

dal 9 al 14 Aprile 2009 compreso (vacanze pasquali).

**SOSPENSIONE attività scolastica** secondo il calendario regionale

- 2 maggio 2009
- 1° giugno 2009

Si effettua orario antimeridiano l'ultimo giorno di Carnevale nei plessi di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia di Paperino per esigenze di viabilità.

**Festa della Toscana** - 30 Novembre 2008 -

La celebrazione si tiene ogni anno per ricordare la ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre del 1786 (per la prima volta al mondo) ad opera del Granduca di Toscana.

L'edizione di quest'anno è dedicata al "Lavoro"

Nelle classi IV e V del nostro Istituto verranno trattate, nella settimana precedente la celebrazione, tematiche inerenti il diritto al lavoro, la sicurezza sul lavoro, elementi costitutivi dell'identità della nostra Regione.